

TRADIZIONI. Al Museo diocesano si sperimenterà una consuetudine che viene da lontano

Domenica «alla giapponese» con gli origami sotto il ciliegio

Si chiama «Hanami»
e in Oriente
è uno degli eventi
più attesi dell'anno

Michela Bono

Anche Brescia festeggia l'«Hanami», uno degli eventi dell'anno più attesi in Giappone. Ogni primavera i giapponesi attendono trepidanti il miracolo della fioritura delle piante di ciliegio, da loro considerate espressione massima della poesia in forma vegetale.

Grazie alla collaborazione tra Museo diocesano e associazione italo-giapponese Fuji, domenica lo splendido ciliegio che troneggia al centro del chiostro di via Gasparo da Salò sarà protagonista di una giornata dedicata all'arte nipponica. La pianta, che raggiunge i tre piani di altezza, è certamente una delle più grandi e sane di Brescia; come ha sottolineato il presidente del Museo diocesano, Innocenzo Gorlani, rappresenta un monumento naturale di bellezza che va preservato come vera e propria opera d'arte.

DALLE 10 sarà possibile sperimentare alcune tecniche tipiche, come l'origami e la vestizione del kimono, e dalle 12.30 si potrà fare un picnic sull'erba condividendo ciò che si è portato con gli altri presenti. L'associazione Fuji farà degustare il sake, tipica bevanda a base di riso fermentato. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 15.30 saranno proiettati video relativi alla cultura giapponese, con testi-

monianze fotografiche di viaggio. A seguire, si potranno ascoltare brani musicali tipici e approfondire l'antica arte della calligrafia. Infine, alle 17.15 si potrà assistere alla lettura di poesie sui fiori di ciliegio e sulla natura, in lingua sia giapponese sia che italiana, e chi vorrà potrà leggere i propri componimenti. «Il ciliegio in Giappone è il fiore per eccellenza, metafora della vita e della lealtà della natura che ogni anno si rinnova - ha spiegato Rosario Manisera, presidente dell'associazione -. Non solo: la fioritura, che dura una settimana, raffigura anche la transitorietà della vita, ben rappresentata dallo stile di vita dei samurai».

LA CONTEMPLAZIONE dei ciliegi in Giappone è davvero un evento di grande importanza, atteso da tutti. Privo di carattere religioso o politico, rappresenta una ricorrenza così sentita che persino le aziende concedono ai propri dipendenti (tradizionalmente molto devoti al lavoro) un giorno di ferie ed entrano in competizione per aggiudicarsi i posti migliori, «piantonando» l'area ore e ore prima. Sotto il ciliegio moltissime persone - famiglie, nuclei lavorativi e di amici - si siedono a contemplare la bellezza della natura, condividendo una giornata di relax con lo scopo di rasserenare l'animo.

Domenica sarà anche possibile accedere alla mostra attualmente ospitata al museo «I ferri del mestiere. Viaggio nella bottega di un argentiere bresciano tra il '700 e l'80» al prezzo speciale di 2 euro. ♦



Il grande ciliegio nel chiostro di via Gasparo da Salò FOTOLIVE

Museo Diocesano "Voce del Popolo" - 30 marzo 2008

Il Giappone nel chiostro

Domenica 30 marzo presso il Museo Diocesano si tiene l'iniziativa "Il Giappone nel chiostro". La fioritura del ciliegio del Museo Diocesano (il più grande ciliegio cittadino), da anni incanta e richiama i nostri visitatori che puntualmente tornano in questo periodo ad ammirarlo. Il programma avrà inizio alle 10 e per concludersi alle 18. I membri del Fujikai parleranno dell'hanami, attraverso letture e proiezioni, dando dimostrazione e insegnando ai visitatori a comporre haiku (la poesia giapponese), i rudimenti di shodou (arte calligrafica giapponese), l'arte della vestizione del kimono e a produrre animali e fiori in carta secondo i dettami dell'origami. Ai visitatori sarà offerta, inoltre, una visita guidata al Museo che permetterà di ammirare, oltre alle collezioni permanenti, per l'ultimo giorno la mostra *I Ferri del mestiere* e l'Opera ospite di Pasqua: *La Crocifissione* di Alessandro Magnasco. È anche prevista una degustazione di tè e sakè e probabilmente una dimostrazione della cerimonia del tè (chadou) ascoltando poesie e al suono del koto e del flauto giapponese e canti della tradizione nipponica. I visitatori potranno poi dilettarsi nella composizione degli haiku in italiano; successivamente, verso il termine della giornata, una piccola giuria decreterà i tre migliori che potranno comparire nella pubblicazione del Fujikai e sul sito internet del Museo Diocesano.

